

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 89/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 dicembre 2009;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 (T.U. delle leggi sulla Corte dei conti);

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Carlino, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sull'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

ESTENSORE
Guido Carlino

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 dicembre 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	14
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo	»	14
1.2 Le novità legislative del 2008	»	17
1.3 I regolamenti	»	18
2. Gli organi	»	19
2.1 Norme di costituzione e funzionamento	»	19
2.2 Il Presidente	»	20
2.3 Il Consiglio di amministrazione	»	20
2.4 Il Collegio dei sindaci	»	21
2.5 I compensi degli organi	»	22
3. La struttura amministrativa e le risorse umane	»	24
3.1 La struttura aziendale	»	24
3.2 L'organizzazione indiretta: le società dell'ISMEA	»	25
3.3 Le risorse umane	»	25
3.4 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	»	26
3.5 L'organico	»	27
3.6 Il costo del personale	»	29
3.7 La produttività del personale	»	30
3.8 La formazione del personale	»	31
3.9 Gli incarichi di studio e consulenza	»	32
3.10 Il processo di informatizzazione	»	32
3.11 Il controllo di gestione	»	33
3.12 L'internal auditing	»	33
3.13 L'organismo di vigilanza	»	34

4. L'attività istituzionale	Pag.	35
4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari	»	35
4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole	»	37
4.3 Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni	»	39
4.4 Altre attività	»	40
4.5 Servizi di garanzia creditizia	»	41
4.6 L'attività di riassicurazione	»	41
4.7 Il contenzioso	»	41
4.8 L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo	»	42
5. I risultati contabili della gestione	»	43
5.1 Premessa	»	43
5.2 Il bilancio di previsione	»	43
5.3 Il bilancio preconsuntivo	»	44
5.4 Il bilancio d'esercizio	»	44
5.5 La gestione patrimoniale	»	45
5.6 Il conto economico	»	51
5.7 La gestione finanziaria	»	57
6. I fondi allegati: il fondo di riassicurazione	»	59
6.1 Premessa	»	59
6.2 Attività del fondo	»	60
6.3 Bilancio d'esercizio	»	61
6.4 Gestione economica	»	61
6.5 Gestione patrimoniale	»	61
7. Gli altri fondi	»	63
8. La gestione tramite società dedicate	»	64
8.1 Società gestione fondi agroalimentare srl	»	64
8.1.1 Generalità	»	64
8.1.2 L'attività	»	65
8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale	»	67
8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl	»	68
Considerazioni conclusive	»	70

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione dell' "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare" (d'ora in avanti più brevemente indicato come ISMEA) relativamente all'esercizio finanziario 2008.

Sono stati, altresì, considerati gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio finanziario e sino a data corrente.

Il presente referto comprende, inoltre, i dati informativi essenziali riguardanti la "Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl" e "ISMEA - Investimenti per lo sviluppo Srl", il cui bilancio d'esercizio è allegato al bilancio dell'Ente. Tali riferimenti si rendono necessari in quanto tali società unipersonali di scopo sono interamente controllate dall'ISMEA, cui sono formalmente intestate le attività da esse svolte.

Sono parimenti forniti i dati informativi essenziali riguardanti il fondo di riassicurazione e le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria, le cui gestioni costituiscono oggetto di autonomi bilanci, allegati del bilancio ISMEA.

La gestione dell'Ente, assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del DPR 31 marzo 2001, n. 200, ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2007 (determinazione Sezione controllo Enti n. 90 del 25 novembre 2008, in atti parlamentari XVI legislatura, documento XV, volume 52).

Il presente documento costituisce l'ottava relazione della Corte dei conti sull' ISMEA, dalla data del riordino dell'Ente, disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Capitolo 1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO*1.1. La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo*

La struttura organizzativa e le competenze dell'ISMEA, ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono oggi disciplinate dal DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

L'Ente deriva dall'accorpamento, disposto con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (art. 6, comma 5), recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, della Cassa per la formazione della proprietà contadina, costituita con decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), già istituito con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278 e derivante dalla pregressa fusione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) con l'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (ITPA).

Ai sensi della vigente normativa, sono attribuite all'Ente le seguenti funzioni:

a) Servizi informativi e di analisi

Consistono, essenzialmente, nella rilevazione, elaborazione e diffusione di dati e informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari; nell'elaborazione di supporti di ricerca, analisi e servizi informativi per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti degli stessi mercati; in interventi a favore della produttività ed efficienza delle aziende agricole.

Nell'ambito di tali tradizionali attività, si segnala la recente legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), art. 2, comma 127, che ha impegnato l'ISMEA a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per la rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari dall'origine al dettaglio, al fine di assicurare condizioni di trasparenza del mercato e contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del made in Italy.

Significative, infine, le attività di analisi e di supporto a favore della pubblica amministrazione, sia nell'ambito delle politiche strutturali (assistenza tecnica nella gestione di programmi comunitari relativi al FEARS ed al FEM) che nei programmi di cooperazione internazionale (gemellaggio amministrativo - Twinnings).

b) *Riordino fondiario*

Costituiscono interventi volti a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole, con attribuzione, a favore dell'Ente, dei compiti di organismo fondiario (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153) e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola (articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441). Ulteriori successive disposizioni normative hanno ampliato gli ambiti di intervento oggettivo e soggettivo (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - relativo a soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a sua volta modificato con decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste).

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), art.1, comma 1081, ha, infine, autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni; gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.

c) *Garanzie creditizie*

La tradizionale attività finalizzata alla costituzione di garanzie creditizie e finanziarie alle imprese agricole, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale (articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419), è stata implementata con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

In particolare, per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, l'articolo 17 del citato decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

La stessa disposizione prevede, inoltre, che l'ISMEA possa concedere la propria fideiussione, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca; concedere garanzia diretta alle banche e agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; intervenire anche mediante rilascio di controgaranzia e cogaranzia in collaborazione con confidi, altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

L'attività di garanzia creditizia affidata all'ISMEA è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, l'ISMEA subentra nei diritti ed obblighi già spettanti al Fondo interbancario di garanzia (FIG) ed assume le iniziative di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni; con l'articolo 10, comma 7, del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, il FIG è stato soppresso e le relative dotazioni finanziarie trasferite all'ISMEA.

Ulteriore completamento si è avuto con il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 il quale ha previsto che l'Ente, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni, sia autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento.

Va, infine, richiamato, sempre nel quadro dei suddetti interventi, l'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che istituisce un regime di aiuti a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, al fine di facilitarne l'accesso al mercato dei capitali. Con decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182, tale intervento è stato assegnato all'ISMEA, attraverso l'istituzione di un "Fondo di investimento nel capitale di rischio".